

IL CASO. Reazioni opposte alla proposta del ministro della Famiglia



Roberto Cavallini

È lite sulle adozioni
Molte resistenze contro i single

Reazioni opposte alle dichiarazioni del ministro della Famiglia, Antonio Guidi, che si è detto favorevole all'adozione da parte di single e coppie di conviventi.

DELIA VACCARELLO

Può un single adottare e crescere un bambino, offrendogli amore, casa e cure? L'interrogativo, sollevato dalle dichiarazioni fatte due giorni fa dal neo ministro Antonio Guidi...

considerate famiglie le convivenze di fatto. E poi - ha aggiunto - quanti ragazzi vengono cresciuti solo dalla madre. Favorevole alle dichiarazioni di Guidi anche Livia Turco...

alla stragrande mole di domande inoltrate dalle famiglie con i requisiti richiesti dalla legge. Ma ci sono pure bambini che la gente, in genere, non vuole: malati, portatori di handicap, ragazzi oltre i 12 anni.

sidente del «Telefono azzurro» che non è d'accordo sull'adozione «a priori» dei bambini da parte dei single. «Il single - ha detto - può rappresentare una soluzione secondaria dopo aver verificato la mancanza per il bambino di una famiglia completa».

Penisola salernitana, altri due giovani avevano perso la vita una settimana fa

Precipita l'auto, muore coppietta

DAL NOSTRO INVIATO VITO FAENZA

NAPOLI. Sono morti abbracciati all'interno della «Panda» con la quale si erano appartati l'altra sera su una piazzola della penisola sorrentina, dalla quale si domina il golfo di Napoli.

scivolare l'auto in un dirupo alto un centinaio di metri. La vettura è caduta nello strapiombo compiendo un volo che si è tragicamente concluso contro il muro di protezione di un deposito di materiali edili.

lo strapiombo in cui erano caduti era molto alto e che il dirupo era scosceso per almeno un centinaio di metri. Due coppie morte, entrambe per l'insufficiente protezione di una strada statale o di una piazzola di sosta.

Due coppie morte, entrambe per l'insufficiente protezione di una strada statale o di una piazzola di sosta. Vittime dell'imprudenza, ma anche dell'incuria, che ha lasciato al caso possibili incidenti.

IL CASO. Nel Lecce una classe è «in lotta»

Bimbi in sciopero contro un'amichetta «È un terremoto»

Da mercoledì scorso, in una scuola della provincia di Lecce, una bambina di otto anni si ritrova in classe tutta sola: i suoi 23 compagni restano a casa, perché secondo i loro genitori la piccola Marta è «troppo vivace».

CLAUDIA ARLETTI

ROMA. Marta ha otto anni e un problema: la sua classe si è messa «in sciopero» e lei da qualche giorno gioca e studia in mezzo a ventitré banchi vuoti.

ritiene che i genitori abbiano fatto bene a protestare? «Io sì, sono d'accordo con loro». Non la pensa così, invece, la direttrice della scuola, Si chiama Fernanda Centonze, è nervosa, si dice amareggiata.

«Cosa farà mai? Dicono che sia un vero terremoto, «non sta mai ferma, qualche volta si arrampica sulla finestra della classe, strappa i quaderni altrui».

La famiglia di Marta è problematica. Il paese ricorda che qualche anno fa intervenne anche Telefono Azzurro e la bambina, alla fine, fu affidata alla nonna, che ne è diventata la tutrice.

E lei, 8 anni, dice: «Sono solo un po' vivace»

La descrivono così: capelli castani, occhi quasi a mandorla, fascino accattivante. Il «terremoto» contro cui sciopera un'intera classe ieri ha giocato tutto il pomeriggio.

Pronto? Sì. Ciao, sai chi sono? Sì, sei una giornalista, me l'hanno detto. Quanti anni hai? Otto.

Violante brinda con i suoi vicini

Dopo le polemiche scoppiate un mese fa nel quartiere dove il parlamentare abita

TORINO. Fragole, vino, bibite ed un brindisi corale durato trenta minuti circa. Così Luciano Violante ha voluto ringraziare «abitanti» e commercianti del quartiere torinese dove abita, dopo l'infelice raccolta di firme per costringerlo a cambiare residenza.

zini, ad un mese esatto dopo le polemiche fatte scoppiare da un commerciante che aveva lanciato la petizione «Violante trovi un'alternativa ad una situazione diventata intollerabile».

Lo sai perché in questi giorni sei stata in classe da sola? No, non lo so. Mi hanno detto che i miei compagni erano malati, ma io non ci credo.